

FONDAZIONE ANIA

«Guido con prudenza»
La sicurezza stradale
alla settima edizione

La Fondazione ANIA organizza, in collaborazione con la Polizia Stradale e, per la zona del Lazio in collaborazione la Provincia di Roma, per il settimo anno consecutivo, «Guido con Prudenza» per il periodo estivo (16 luglio 2010-14 agosto 2010). Le zone coinvolte saranno quattro: Litorale Toscano (Lucca e Provincia), Riviera Romagnola (Rimini e Riccione), Litorale di Roma e provincia (Ostia e Stadio delle Tre Fontane - Eur), Litorale Bari e provincia. Il team di Guido con Prudenza della Fondazione ANIA sarà presente presso venti discoteche nelle serate del venerdì e del sabato. Verrà distribuito il materiale informativo e lo staff della Fondazione ANIA inviterà i ragazzi a sottoporsi al test alcolemico per divulgare la figura del guidatore designato. Il «Bob» che manterrà la promessa di riportare a casa in sicurezza i suoi amici, sarà premiato.

ministrativa.

Sullo sfondo delle aule di giustizia il dibattito politico non è certamente mancato. Se il Pd e gli altri partiti del centrosinistra hanno mantenuto una linea tesa a ricordare che le elezioni bisogna vincerle con il rispetto delle regole democratiche, dal lato del centrodestra non sono mancati

Protesta

Il centrodestra
aveva organizzato
una fiaccolata

accenni urlati, tesi a sostenere che la legittimità del voto era determinata dalla volontà popolare, indipendentemente da qualche inconveniente, per Lega e Pdl, assolutamente formale. Per questo il centrodestra organizza la fiaccolata che, per le vie di Torino, raccoglie poco più di duemila persone, al grido di «Oggi fiaccolate, domani fucili», proprio la sera che precede la prima riunione dei giudici amministrativi piemontesi.

Ora la sentenza del Tar del Piemonte stabilisce una situazione verso la quale ognuno potrà fare ricorso al Consiglio di Stato. Altra carta bollata, altri ricorsi, ancora attese per definire chi governerà il Piemonte negli anni cruciali della crisi che massacra le famiglie. ❖

Vaticano, stretta su pedofilia
Il nuovo codice mette fine
all'impunità per i cardinali

Giro di vite sulla pedofilia, ampliamento dei poteri della Congregazione per la Dottrina della fede. Il nuovo «codice» Vaticano, pubblicato ieri, fa i conti con i fenomeni di degenerazione nella Chiesa.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA

Anche i cardinali potranno essere indagati dalla Congregazione per la Dottrina della fede. Il nuovo codice pubblicato ieri dal Vaticano ha aggiornato il documento del 2001 sui *delicta graviora*, ampliando i compiti dell'organismo che andranno ben oltre la vigilanza della purezza della dottrina della Chiesa cattolica.

L'ex Sant'Uffizio, tra l'altro, potrà giudicare sull'«attentata ordinazione delle donne» e sulle fughe di notizie dai confessionali. E, nel caso lo ritenga opportuno, potrà avviare indagini preliminari su vescovi e porporati che si macchiano di delitti «eccezionalmente gravi».

È proprio l'estensione dei delitti considerati dalla Curia romana più gravi a rafforzare il ruolo della Congregazione, i cui poteri erano stati peraltro già estesi nel 2001 dal motu proprio inviato a tutti i vescovi cattolici da Joseph Ratzinger. Nel nuovo «codice» vaticano, il dicastero presieduto dal 2005 dal cardinale statunitense William Levada ha un maggiore potere sanzionatorio in più ambiti a partire da quello centrale della pedofilia. Nei reati per abusi sessuali, infatti, la Congregazione avrà la facoltà di procedere per direttissima, saltando quindi la fase dei tribunali ecclesiastici e intervenendo con una decisione extra-giudiziale. Oppure, nei casi più gravi, potrà rivolgersi direttamente al papa chiedendo l'immediata riduzione allo stato laicale del sacerdote colpevole.

Ma la crisi della pedofilia non è la sola origine del mutamento di equilibri di potere all'interno della Curia Romana. L'ex Sant'Uffizio, creato per giudicare sui delitti contro la fede e i sacramenti, fungerà, da oggi, da tribunale supremo anche su delitti contro la morale per cui prima non era prevista la sua giurisdizione. Tra questi, l'attentata ordinazione sacerdotale femminile, inserita nei delitti più gravi anche se con «un'accezione diversa» alla pedofilia, ha precisato il pro-

motore di giustizia della Congregazione, mons. Charles Scicluna. Nel corso della conferenza stampa, ha anche evidenziato come l'articolo 1 del documento di aggiornamento, riservando al dicastero il diritto di giudicare i Padri Cardinali, i Patriarchi, i Legati della Sede Apostolica, i Vescovi «dia il segnale che la Congregazione può fare le investigazioni e poi andare dal Papa e chiedergli mandato» per perseguire chi si macchia di un reato.

Nei delitti contro la «Santità dei sacramenti» assegnati alla Congregazione che fu guidata proprio dall'attuale pontefice, il Vaticano ha inserito anche le *intercettazioni* nei confessionali, ovvero la «registrazione e la divulgazione svolta con malizia delle cose che vengono dette dal confessore o dal penitente nella confessione sacramentale». Reato in base a cui i «giudici» d'Oltretrevere potranno optare anche per «la dimissione o la deposizione» del chierico.

Infine, si collocano nello spettro dei compiti assegnati al dicastero i delitti di eresia, apostasia e scisma, per cui la Congregazione sarà competente in seconda istanza. Il documento pubblicato ieri ha precisato mons. Scicluna, «è un semplice strumento, non risolve i problemi». ❖

L'INCONTRO

«Diario operaio»
stasera ad Arcore
con Filippo Penati

Questa sera ad Arcore alle 20.30, il vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia e capo della segreteria politica di Pierluigi Bersani, Filippo Penati, interverrà alla presentazione del libro «Diario operaio» (edizioni Ediesse), l'inchiesta condotta sull'Unità da Rinaldo Gianola sulla condizione del lavoro nella crisi italiana.

L'incontro si terrà alla festa del Partito democratico, in viale Monte Rosa, in corso in questi giorni ad Arcore.

Il libro sarà discusso il prossimo 3 agosto alla festa democratica di Vigevano e sarà presentato il 27 agosto al Collochivideofilmfestival nell'ambito dell'iniziativa «Cipputi sui tetti - Altan e la crisi» dedicata agli «eroi» misconosciuti e alternativi, silenziosi e combattivi, come gli operai italiani.

ROMA
E I NUOVI
BARBARICAPITALE
IN SVENDITAVittorio
Emiliani

GIORNALISTA



nuovi barbari dilagano a Roma e nel Lazio. La povera Città Eterna non è mai stata così offesa, svilita a merce da vendere nel modo più cafone. È passata una linea di svendita dell'immagine stessa senza più freni.

Se l'assessore alla Cultura, Croppi, e il sottosegretario ai Beni culturali Giro oppongono una qualche resistenza alle proposte più indecenti, è lo stesso premier, cantante discoteca, ad autorizzare il caffè-discoteca nella Valle delle Accademie e dei Musei. E sono interessi potenti ad imporre a Villa Borghese lo sfregio del maxischermo per i Mondiali con atti vandalici diffusi. Come negare allora a Renato Zero la gloria di 6 concerti 6 nella stessa martoriata Villa? Andate al Circo Massimo, zona archeologica di pregio assoluto, e lo vedrete ridotto a luna-park. Salite sul Gianicolo e anche lì vi accoglierà un caffè-discoteca.

E pensare che l'eccellente lavoro svolto dalla Soprintendenza archeologica statale ha regalato al Museo dell'ex Collegio Massimo, diretto dalla brava Rita Paris, la sezione-gioiello degli affreschi della Villa romana della Farnesina. Da sindrome di Stendhal. Un'altra Italia avrebbe montato una «promozione» planetaria ad hoc (chissà se l'ex McDonald's Resca ne ha saputo qualcosa).

Ora poi c'è il «nuovo» Piano Casa, rivisto a fondo dalla Giunta Polverini, col quale, per la prima volta dopo decenni, si consentiranno, nei centri storici, ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni. Mentre l'emendamento Azzolini alla manovra tremontiana travolge ogni norma e consente di costruire ovunque. Italia rovinata dagli Italiani. Stavolta per sempre.

La neo-presidente del FAI, Ilaria Borletti Buitoni, protesta duramente, e dove la confina il «Corriere»? Pagina interna, due colonne, in basso. Alègher! ❖